



## Ignazio Gardella, progettare la città

**Apri ad Alessandria il 18 dicembre un racconto del suo contributo al razionalismo italiano e alla costruzione della città moderna a 120 anni dalla nascita**

In **occasione dei 120 anni dalla nascita di Ignazio Gardella**, Alessandria rende omaggio a uno dei maggiori protagonisti dell'architettura italiana del Novecento con la mostra "**Ignazio Gardella. Progettare la città**", in programma **dal 18 dicembre al 15 marzo presso le Sale d'Arte di via Machiavelli**. L'esposizione si propone come un ampio progetto culturale e critico, capace di restituire la complessità del pensiero e dell'opera di un architetto che ha saputo interpretare il rapporto tra architettura e città in modo profondo e duraturo.

Curata da **Emanuele Piccardo**, critico e storico dell'architettura, la mostra nasce dalla **collaborazione tra il Comune di Alessandria, ASM Costruire Insieme, l'Archivio Storico Gardella e l'associazione culturale plug\_in**, con il coinvolgimento dell'Ordine degli Architetti PPC di Alessandria, Ance Alessandria e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria. Una rete di soggetti che sottolinea il legame stretto e non episodico tra Gardella e il territorio alessandrino, luogo fondamentale per la formazione e la maturazione del suo linguaggio progettuale.

## **Una carriera che nasce ad Alessandria**

Gardella avvia infatti la propria attività professionale ad Alessandria nel 1928, alla morte del padre Arnaldo, proseguendo l'esperienza dello studio fondato insieme all'ingegnere Luigi Martini. Nato a Milano nel 1905, laureato in ingegneria al Politecnico di Milano e successivamente in architettura allo Iuav di Venezia, **Gardella incarna una rara sintesi tra rigore tecnico e sensibilità progettuale**. Figura centrale del razionalismo italiano, è capace di superarne le rigidità, aprendo la strada a una ricerca colta, misurata e profondamente attenta al contesto urbano. Non è un caso che nel 1955 gli venga assegnato il Premio Olivetti per l'architettura, riconoscimento che sottolinea la capacità delle sue opere di coniugare essenzialità costruttiva, chiarezza funzionale e forza espressiva, soprattutto negli edifici a carattere sociale e collettivo.

La mostra indaga **17 progetti realizzati tra Alessandria, Milano, Genova e Venezia**, attraverso un ricco apparato di documenti originali, disegni, schizzi e fotografie storiche, affiancati da una **campagna fotografica contemporanea** realizzata appositamente da **Marco Introini ed Emanuele Piccardo**, oltre ad alcune immagini di **Gabriele Basilico**. Il filo conduttore è la capacità di Gardella di concepire l'architettura come frammento urbano, come elemento capace di dialogare con il tessuto esistente e di contribuire alla costruzione della città nel tempo.

## **Tre sezioni**

Il percorso espositivo si articola in tre sezioni. La **prima** è dedicata ai **progetti alessandrini**, veri e propri capisaldi della sua ricerca. Tra questi spiccano il Dispensario Antitubercolare e la Casa per Impiegati Borsalino, opere che hanno inciso in modo determinante sull'evoluzione del razionalismo italiano. Accanto a esse, vengono presentati altri interventi significativi, dal Sanatorio Vittorio Emanuele III al Padiglione Pediatrico dell'Ospedale Infantile Cesare Arrigo, fino all'Istituto Tecnico Industriale A. Volta, a testimonianza di una stagione progettuale intensa e sperimentale.

La **seconda** sezione mostra come la **"lezione di Alessandria" venga rielaborata e applicata in contesti diversi**. Qui trovano spazio progetti come la Casa ai Giardini d'Ercole a Milano, la Casa Cicogna a Venezia, la Facoltà di Architettura di Genova e i complessi religiosi e residenziali dell'area milanese, nei quali Gardella dimostra una straordinaria capacità di

adattare il proprio linguaggio alle specificità dei luoghi, mantenendo costante l'attenzione per la dimensione urbana.

La **terza** sezione **apre infine uno sguardo sul presente e sul futuro**, presentando gli esiti del progetto didattico "Un giardino per Ignazio Gardella", sviluppato dagli studenti del Dipartimento di Architettura e Design dell'Università di Genova. Un contributo che conferma l'attualità del pensiero gardelliano e la sua capacità di dialogare con le nuove generazioni di progettisti.

### **Il catalogo e il programma collaterale**

Ad accompagnare la mostra è anche una pubblicazione di 400 pagine, edita da plug\_in, che raccoglie saggi critici e materiali d'archivio inediti, offrendo un quadro approfondito delle posizioni culturali e progettuali di Gardella. Completano il progetto un ricco programma di iniziative collaterali, tra convegni, reading e visite guidate alle architetture alessandrine.

*Immagine di copertina: Casa Cicogna a Venezia (1953-1958, © Emanuele Piccardo)*

### **About Author**



[Redazione](#)

[See author's posts](#)

[!\[\]\(870f5d5e9c0d57485634be3ecf52f3ca\_img.jpg\) Condividi](#)